



DEMOCRITO

Abdera 460 ca a.C.

Abdera 380 ca a.C.

PROFILO

Egli e il suo maestro Leucippo (seconda metà del V secolo a.C.) proposero una spiegazione della natura fondata sulla nozione di atomo, entità piccolissime, invisibili e impossibili da percepire. Il termine *átomos* significa «indivisibile», e l'assoluta indivisibilità doveva costituire la loro caratteristica principale. Il suo pensiero fu l'esperimento intellettuale più compatto e sistematico tra quelli emersi nei primi secoli della filosofia greca.

OPERE

Scrisse molte opere raccolte intorno alla metà del IV secolo. Nel *corpus democriteum* erano incluse fin dall'inizio anche opere di Leucippo e un catalogo risalente al I secolo d.C. redatto da Trasilo di Mende che includeva anche opere posteriori di autori vicini all'atomismo. Sicuramente di Democrito è il *Piccolo ordinamento del mondo*, scritti sul linguaggio, sulla politica e sull'etica, di cui ci restano circa 300 frammenti per lo più molto brevi.